



Genova, 13 Giugno 2007

In merito alla vicenda del conflitto di interessi della neo Sindaco di Genova, ripresa oggi dai quotidiani "Il Secolo XIX", "Il Lavoro" e "Il Mercantile", Città Partecipata ritiene che le risposte fornite siano **insufficienti**.

In particolare ricordiamo che **Impregilo** ha grandi interessi circa le infrastrutture genovesi. Basta consultare wikipedia online al link [http://it.wikipedia.org/wiki/Terzo\\_valico\\_dei\\_Giovi](http://it.wikipedia.org/wiki/Terzo_valico_dei_Giovi) per leggere che Impregilo controlla oltre il 90% di **COCIV**, il consorzio che si aggiudicò gli appalti prima dell'azzeramento delle concessioni da parte del governo. Impregilo inoltre progetta e costruisce inceneritori.

Questo importante gruppo, dunque, opera proprio nei settori nei quali la nostra città deve compiere importanti scelte strategiche. E' dunque inopportuno che un membro del suo Consiglio di Amministrazione sia consulente della giunta.

Ricordiamo anche che un consistente pacchetto azionario del gruppo è detenuto dall'imprenditore Gavio, le cui aziende sono in consorzio con quelle del marito della Sindaco, come egli stesso ammette, seppur sostenendo di volerne uscire dal 2008.

Ribadiamo che ogni decisione deve essere presa nell'esclusivo interesse e con il coinvolgimento della popolazione genovese, e non per avvantaggiare operatori privati.

Per questo chiediamo alla Sindaco, Marta Vincenzi:

1) di dichiarare ufficialmente che nè il Comune di Genova, nè società da esso controllate o partecipate, nè l'Autorità Portuale abbiano dato contratti, appalti o consulenze ad aziende in cui Bruno Marchese abbia incarichi dirigenziali o quote di proprietà (nè ad aziende da queste partecipate, controllate, o consorziate con esse).

2) di dichiarare ufficialmente che durante il suo mandato nè il Comune di Genova, nè società da esso controllate o partecipate, affideranno contratti, appalti o consulenze alle aziende di cui sopra.

3) di chiedere a Maurizio Maresca di dimettersi dal cda di Impregilo, oppure di rimettere l'incarico di consulente della giunta. Oppure di dichiarare ufficialmente che Impregilo e le aziende da questa controllate, partecipate o consorziate, non avranno contratti, appalti o consulenze per infrastrutture sul nostro territorio.

**Città Partecipata**  
[www.cittapartecipata.it](http://www.cittapartecipata.it)  
[info@genovapartecipata.it](mailto:info@genovapartecipata.it)